

ARTE Giovedì 13 aprile 2017 - 16:01

Intesa Sanpaolo presta un Caravaggio al Metropolitan Museum di NY

Il Martirio di Sant'Orsola, in cambio arriva prestito dei Musicisti



Milano, 13 apr. (askanews) – Eccezionale scambio di prestiti tra Intesa Sanpaolo e il Metropolitan Museum di New York. Il gruppo bancario italiano ha infatti prestato “Il martirio di Sant’Orsola”, proveniente dalle Gallerie d’Italia – Palazzo Zevallos Stigliano, sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli. La cerimonia si è tenuta alla presenza di Gian Maria Gros-Pietro, presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, di Michele Coppola, responsabile delle Attività Culturali della banca, e di Francesco Genuardi, console italiano a New York.

L’opera è una straordinaria testimonianza della stagione estrema di Caravaggio e una delle opere più importanti della collezione della Banca. E ora sarà esposta al pubblico del Met fino al 30 giugno 2017.

In cambio di questo importante prestito, dal 6 maggio la sede museale partenopea ospiterà un altro capolavoro di Caravaggio proveniente dal Metropolitan Museum: “I Musicisti”.

Il prestito dell’opera al Metropolitan Museum of Art di New York – spiegano da Intesa Sanpaolo – rientra in una strategia di valorizzazione della collezione artistica della banca e in una politica di collaborazioni e sinergie con le più importanti istituzioni culturali internazionali.

“Sono molto emozionato e orgoglioso di aver portato al Metropolitan Museum di New York il Martirio di Sant’Orsola, un’opera che sicuramente rappresenta una

WELFARE
SPECIALE WELFARE INDEX PMI 4.0

La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.

CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERTI



TG Web Lombardia

VIDEO



Niente italiani in gara a Cannes, Castellitto a Un Certain Regard

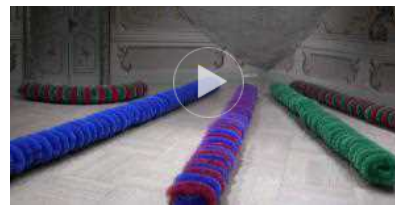


Previsioni meteo per sabato, 15 aprile

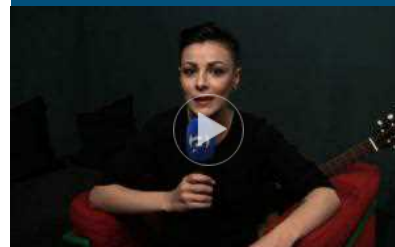


Previsioni meteo lungo-termine

delle punte di diamante delle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo e che è esposta nella nostra sede museale di Napoli – ha commentato Gian Maria Gros-Pietro -. Il gruppo è da sempre convinto che le attività culturali rappresentino un veicolo efficace di collaborazione tra i popoli. In questa ottica, Intesa Sanpaolo fornisce un contributo attivo allo sviluppo culturale della sua comunità. Investire in cultura è fondamentale, non solo per crescere dal punto di vista economico, ma anche per dare corso a uno sviluppo che possa definirsi civile e illuminato. Questo a maggior ragione in un mondo globalizzato, dove la piena consapevolezza della propria identità consente di rispondere agli stimoli provenienti da diverse direzioni. Inoltre, penso alle nuove generazioni, rivisitare il passato può essere un aiuto non solo per far luce sul presente, ma anche per immaginare il futuro. Il nostro Paese, poi, è uno dei luoghi più attraenti al mondo proprio per la ricchezza e la varietà del suo patrimonio culturale. Saper dare una risposta coordinata a questa richiesta avrebbe una ricaduta significativa sulla nostra economia”.



Pino Pascali torna a Milano, in Fondazione Carriero come Sciamano



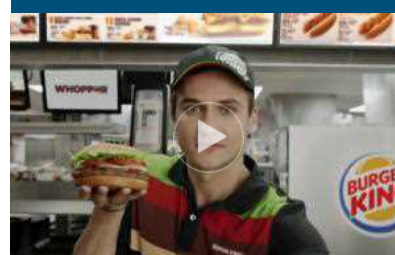
Roberta Carrese da "Voice of Italy" al teatro con "Esci con me"



Secchiate d'acqua per Songkran, il capodanno thailandese

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI



La pubblicità di Burger King che fa arrabbiare tutti



Closing concluso, il Milan è di proprietà dei cinesi

